

*nas* o dardi di legno abbruciato, si batterono accanitamente. I castigliani ritornarono poco dopo a Cartagena seco conducendo varii prigionieri (1); uno de' quali avendo offerto ad Heredia di guidarlo ov' esistevano grandi e ricchi villaggi, lo seguì questi sino ad un lago (*cienaga* o *laguna*) chiamato *Tesca*, ripieno di coccodrilli e di pesci, e quindi ad un bosco *Carcabuco* o boschetto), ove l'indiano tentò di fuggire. Continuando il cammino giunsero i castigliani in vista d'una città ove furono assaliti da una moltitudine d'indiani (*turbacos*) i quali furono dispersi dalla cavalleria e dal fuoco de' moschetti e costretti a ritirarsi nella loro piazza ch'era circondata da due o tre forti palafitte, donde però vennero facilmente dagli spagnuoli scacciati. Trovarono colà poco oro, viveri ed alcune amache (*hamacas*). Heredia ebbe in questo scontro l'armatura crivellata dalle frecce, ed un soldato fu mortalmente ferito ed altro ucciso; dopo di che il capitano ritornò a Cartagena.

Preso un po' di riposo, il governatore proseguì le sue scoperte lungo la costa senz'essere molestato; ed avendo raccolto alquanto oro sulle sponde della Magdalena, ritornò nella valle di *Zamba* e quindi nuovamente a Cartagena, ov'era giunto un naviglio comandato dal capitano Giovanni del Junco con un rinforzo di cento uomini e due uomini ed una donna del paese per servire d'interpreti. Con queste novelle truppe, che facevano ascendere le di lui forze ad un centinaio di cavalieri ed altrettanti fanti, attraversò i boschi e le paludi sino presso ad una città chiamata Zenu, ove, in causa dell'indiscretezza d'un prigioniero schiavo del cacico, scoprì nei boschi due coffe contenenti oltre a ventimila *castellanos* d'oro, e più di quindicimila in un buco largo cento passi, chiamato *Bohio*, o *Casa del Diablo*, Bocca del Diavolo. Lo stesso indiano interrogato ove fosse ancora di questo metallo, additò una tomba da cui se ne estrasse pel valsente di diecimila *castellanos*. Heredia ritornò poscia (1533) per Zenu a Cartagena ove rinvenne varii spagnuoli, ed alcuni giorni dopo ne giunsero sotto la condotta d'un capitano oltre a trecento,

(1) Uno di quest' indigeni diede informazioni sulla spedizione di Alonzo d'Ojeda nella stessa provincia nell'anno 1510.